



CUNIVERSITÀ  
**CUSANO**

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI *Niccolò Cusano* TELEMATICA ROMA**

*Nucleo di Valutazione*

*Via Don Carlo Gnocchi, 3*

*00166 Roma*

---

**VERBALE X**

**Verbale riunioni del Nucleo di Valutazione**

**24 LUGLIO 2024**

**Mandato 2022-2025- Secondo anno**

## VERBALE

### 1. Premessa

Il giorno 24 luglio 2024, ore 11, si è riunito il Nucleo di Valutazione in modalità “presenza mediata” con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione documento “Risultati opinioni degli studenti laureati 1,3 e 5 anni ”.
2. Colloquio con il Presidente del Presidio di qualità
3. Analisi Documento “Linee Generali d’indirizzo della Programmazione delle Università 2024-2026 e Indicatori per la Valutazione Periodica dei Risultati”.
4. Riprogrammazione Audizione Direttori di Dipartimento e Governance.
5. Proposta di conclusione anticipata del mandato triennale
6. Suggesti, raccomandazioni e condizioni
7. Varie ed eventuali.

Sono presenti i proff.ri: Antonio Marzano, Patrizia Sposetti, Paola Pierucci, Roberto Melchiori (Presidente NdV). Il Prof. Giorgio Guattari è assente giustificato per impegni istituzionali.

### 2. Approvazione documento “Risultati

È data lettura del Verbale della riunione precedente già approvato che viene aggiornato.

### 3. Approvazione documento “Risultati opinioni degli studenti laureati 1,3 e 5 anni ”

Il Presidente, ricordando la diffusione del documento nell’ambito del Nucleo, pur considerando che il documento recapitato dall’università rappresenti il soddisfacimento della richiesta prevista dalla normativa, sollecita i componenti del Nucleo a una riflessione circa l’importanza da assegnare al documento considerando anche l’evoluzione che si presenterà nel prossimo triennio, come desumibile da quanto riportato al successivo punto 5 dello stesso verbale.

In ordine alla discussione effettuata il Nucleo di valutazione invita gli organi dell’università a volere considerare di fare ampliare la strumentazione della raccolta dati riferita alle opinioni degli studenti già laureati in quanto gli stessi laureati possono essere latori non solo di opinioni sulla spendibilità delle conoscenze apprese bensì anche di quelle skills che possono essere necessarie per affrontare tematiche diverse da quelle corrispondenti al proprio background professionale e quindi più flessibili verso una imposta transizione lavorativa.

### 4. Colloquio con il Presidente del Presidio di qualità

Il Presidente informa i colleghi del Nucleo di avere incontrato il Presidente del Presidio di qualità, in ragione del rapporto di informazione continuo già stabilito e approvato dal NdV, per informare lo stesso Nucleo di due aspetti:

- 1) Revisione del documento di Programmazione strategica: realizzazione in corso che si effettuerà anche sulla base dei risultati ottenuti da una fase di monitoraggio di opinioni effettuato sul personale delle aree esplicitate nello stesso documento riguardanti gli indirizzi, gli obiettivi, le strategie applicative, le funzionalità, gli indicatori e le possibili azioni da svolgere. Nel dialogo intercorso, considerando che
  - a. al documento di Programmazione strategica erano state poste delle osservazioni (condizioni e raccomandazioni) sia dal Nucleo di Valutazione sia dalla CEV-ANVUR.

Quest'ultime indicazioni, in particolare, sono rilevanti perché rientrano nell'ambito della risoluzione delle criticità;

- b. l'avvenuta pubblicazione del nuovo decreto per la Programmazione triennale dell'università che in parte recupera elementi inseriti nella Programmazione strategica; si è convenuto che il documento di Programmazione strategica per il periodo 2023-2026 fosse posto in revisione sulla base dei risultati del monitoraggio e nello stesso tempo fosse ripreso, ove possibile, nel nuovo documento di "Programmazione triennale 2024-2026" da realizzare e nel quale riportare le scelte richieste, e relativi indicatori, per gli aspetti relativi alla didattica, alla ricerca nazionale e internazionale, alla valorizzazione del personale e al potenziamento dei servizi per il benessere degli studenti.
- 2) Messa a punto dei documenti relativi all'Organigramma e al Manuale di qualità. Il Presidente del Presidio ha informato che i due documenti saranno inviati al Nucleo di valutazione per un parere.

#### **5. Analisi Decreto Ministeriale 773 del 10-06-2024, "Linee Generali d'indirizzo della Programmazione delle Università' 2024-2026 e Indicatori per la Valutazione Periodica dei Risultati"**

Il Presidente del NdV informa i componenti che pur considerando il breve periodo temporale trascorso tra la pubblicazione e invio del decreto in intestazione e la riunione dello stesso Nucleo, si è considerato di avviare una prima riflessione corale dello stesso documento d'indirizzo della programmazione triennale universitaria considerando l'importante funzione di predisposizione di quadro normativo e di sviluppo che l'università deve considerare per il progresso delle proprie attività per il periodo di riferimento.

L'importanza del decreto dipende, innanzitutto, dalla predisposizione da parte dell'Università del "Piano di attività per il superamento delle criticità" (Verbale NdV VIII del 22-5-2024), in risposta al Rapporto ANVUR, dove le attività e le azioni necessarie dovranno sia essere risolutive per il superamento delle riserve segnalate dallo stesso rapporto ANVUR sia adeguate a sostenere uno sviluppo coinvolgente la didattica, i servizi di benessere verso gli studenti, la promozione della dimensione internazionale e della ricerca, l'inserimento in reti di ricerca e un'effettiva efficace valorizzazione del personale, cioè professori e ricercatori e personale TA, nonché i tutor. Per il personale, in particolare, è da precisare soprattutto la qualificazione, lo sviluppo e gli incentivi come richiesto specificatamente dall'Allegato C del D.M. 1154 del 14 10 2021, che identifica con i punti di attenzione B ed E la definizione di specifici documenti (Vedi NdV "Documento Tecnico – fine mandato" 15-09-2022).

Sulla base della discussione effettuata, in attesa della pubblicazione del decreto che definisce le linee generali d'indirizzo relative all'offerta formativa a distanza, che potrebbe modificare anche sostanzialmente quanto previsto dall'Allegato 4 del D.M. 289/2021, il NdV ritiene di poter comunque segnalare, per una ponderazione da parte dell'Università, i seguenti elementi (si richiama l'articolato del decreto in intestazione):

1. Art. 1, comma 2, "*Le Università statali e non statali legalmente riconosciute, ivi comprese le Università telematiche, adottano i loro programmi triennali in coerenza con quanto previsto nel presente decreto*". [...], indicazione che supera anche quanto precisato all'art. 8 comma 6, primo periodo circa la definizione delle "linee generali d'indirizzo relative all'offerta formativa a distanza [...]".
2. Art. 1, comma 6, "*A partire dal 2025, i risultati conseguiti dagli Atenei sulla base degli indicatori di cui presente decreto contribuiscono al giudizio di accreditamento periodico degli stessi [...]. Nel caso vale quanto precedentemente segnalato, paragrafo 3, circa la doppia valenza "superamento criticità" e "programmazione triennale". Vedi anche Art. 5, commi 1 e 2.*

3. Art. 3, comma 1, Tabella 1, punto A.3 , “Attrattività dei corsi di studio e formazione a distanza”, congiunto con quanto indicato e dall’ART. 8, comma 6, terzo capoverso e ultimo periodo “[..] “la possibilità da parte delle Università non telematiche di richiedere l’accreditamento dei corsi a distanza alle stesse condizioni delle università telematiche.” e all’Allegato 2, punto 2, elenco “Obiettivo A – Innovare la didattica universitaria e ampliare l’accesso alla formazione universitaria”, punti “indicatori di riferimento” g) e j). Tali citazioni stimolano e sollecitano, da una parte, e specificano, dall’altra parte, le/alle università non telematiche di avviare corsi a distanza con tipologia o mista o prevalentemente o integralmente a distanza. Tale esortazione a volere accreditare corsi a distanza sarebbe premiata con la possibilità di utilizzare sia la numerosità dei corsi di studio attivati sia il rapporto tutor su studenti iscritti ai corsi a distanza come indicatori utili per la valutazione periodica delle università non telematiche. A parere di questo Nucleo, poiché allo stato non sussiste con l’attuale normativa vigente, vedi “Decreto interministeriale 17 aprile 2003”, una limitazione per le università non telematiche, per l’accreditamento e l’avvio di corsi a distanza, utilizzando la precisazione di “con le stesse condizioni” e, non, “con stesse regole o norme”, si potrebbe determinare di fatto uno “squilibrio” a favore delle stesse università non telematiche in quanto, ad esempio: potrebbero avviare corsi di studio a distanza per i quali non sussisterebbero le limitazioni previste dal DM 289 del 25-03-2021, Allegato 4, punto A, “[..] I corsi afferenti alle classi, individuate con il decreto di cui all’art. 8, co. 2, sentito il CUN, che prevedono, per il perseguimento di specifici obiettivi formativi, particolari attività pratiche e di tirocinio, la frequenza di laboratori ad alta specializzazione e disciplinate da disposizioni di legge o dell’Unione Europea possono essere istituiti esclusivamente secondo le tipologie a) o b).” (Tipologie queste che possono essere attivate soltanto dalle università non telematiche); iscrivere studenti senza limitazioni temporali nell’anno accademico e quindi, per “anno accademico studente”; iscrivere studenti senza limitazioni di numerosità ai corsi di studio disciplinati all’art. 1 della legge 2 agosto 1999 n° 264. Inoltre, è da considerare che le “condizioni” sono migliorative per quanto attiene alle necessarie risorse del personale con funzioni di “tutor”, in base a quanto previsto dall’ART. 7, comma 2, punto 2, che vale però soltanto per le università statali. Infine, l’aumento al “20% delle attività formative a distanza” (Art. 8 comma 6, sesta riga), per i soli corsi convenzionali, che aggiorna di fatto la prima delle tipologie dei corsi di studio, tipologia a), previste dal DM 289 del 25-03-2021, Allegato 4, punto A (citato), mantenendo invariate le altre tipologie.
4. ART 8, comma 4, primo capoverso:” *Ai fini dell’accreditamento periodico dei corsi di studio e della verifica delle competenze disciplinari e trasversali acquisite, gli Atenei sono tenuti a sottoporre gli studenti iscritti ad appositi test sulla base di criteri e metodologie definite dall’ANVUR tenuto conto dei seguenti principi: definizione di formati standard delle prove e definizione di un sistema informativo per l’acquisizione dei risultati; elaborazione almeno annuale dei risultati; comparabilità dei risultati sia nel tempo sia tra i corsi di studio*”. Allo scopo questo Nucleo di Valutazione, nel corso sia del primo mandato sia in questo secondo, ha suggerito alla *Governance* di avviare in forma di “Progetto di ricerca interno”, di tipo temporale “longitudinale” per singola coorte di studenti iscritti, il cui scopo fosse quello di valutare le “competenze trasversali” e la loro modificazione, sulla base dell’esperienza realizzata dalle Facoltà di Scienze dell’educazione e di Psicologia partecipando al progetto ANVUR -TECO (NdV “Documento Tecnico di fine mandato 15-9 2022”). Nello stesso tempo, si suggerisce di ri-considerare il “Progetto APE” che prevedeva già nel periodo 2013-2015 di realizzare una sezione che di fatto contempla quanto indicato dal primo capoverso citato. Progetto che fu presentato alla CEV – ANVUR nella Visita per l’Accreditamento Periodico 8-12 giugno 2015 con il risultato “*Riconosciamo lo sforzo prodotto con il progetto APE.*”, per “[..] accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti ..[.]”.

5. ART 8, comma 4, primo capoverso:” *punto 4*”: in relazione a quanto indicato nel punto 4, il NdV fa presente che il CDA ha richiesto un parere circa l’apertura del “Centro Interdipartimentale per i Servizi Formativi” (CISF) sulla base di una specifica delibera a Verbale del CDA n°5 del 30-10-2023, dove si stabiliscono anche gli obiettivi del centro, cioè: “organizzare e gestire le esigenze formative interne riferite al personale amministrativo e al personale docente; sviluppare le attività formative legate alla partecipazione ad attività congruenti con normative nazionali e internazionali; contribuire allo sviluppo delle attività ricerca, di terza missione e impatto sociale proprie dell’Ateneo.”. Quest’ultimo obiettivo comprende anche le attività di ricerca come quelle riferite dall’Art. 8 comma 4, e il Centro può rappresentare il luogo deputato a tale attività.
6. ART 8, comma 4, primo capoverso:” *punto 4*”: anche in questo caso il NdV ravvisa uno squilibrio che viene a determinarsi tra le università non telematiche e quelle telematiche in quanto la dichiarazione inserita all’Allegato 2, punto 2, elenco indicatori “Obiettivo A – Innovare la didattica universitaria e ampliare l’accesso alla formazione universitaria”, punti “indicatori di riferimento” g) e j)), viene a determinare per le stesse università non telematiche un riconoscimento di “innovazione della didattica universitaria” quando questa stessa “innovazione” è posta a titolo dell’Art. 26 della Legge 289 del 2002 che stabilisce al comma 5 l’istituzione dei corsi di studio a distanza i cui criteri e procedure di accreditamento sono confluiti nel Decreto Interministeriale MIUR e MIT del 17 aprile 2003. Pertanto, le attività riferite ai corsi di studio a distanza sono poste come “innovazione didattica universitaria per l’ampliamento dell’accesso alla formazione universitaria” per le università non telematiche, stante che le stesse attività formative sono “ordinarie” per le università telematiche. **Pertanto, di fatto, si riconosce alle università telematiche l’attuazione di una “innovazione didattica universitaria”.**

## 6. Programmazione attività di audizione 2024

Il Presidente, rispetto all’Audizione dei Direttori di Dipartimento riprogrammata al 2 luglio 2024, Verbale VIII del 22/5/2024, considerando quanto si rileva dalla lettura delle stesse relazioni inviate, che avrebbero dovuto adeguarsi al modello di Scheda di sintesi appositamente prodotta e comunicata dallo stesso NdV (Verbale V del 5/3/2024), ritiene che occorra evidenziare i seguenti elementi:

1. Il Dipartimento, come articolazione interna, si compone di “professori, ricercatori di ruolo e ricercatori a tempo (Art. 2, comma 2, punti 1,2 della Legge 240 del 2010) e non di corsi di studio;
2. Il modello della Scheda dipartimentale proposto, con struttura e “punti di attenzione”, anche riformulate, riprese dal corrispondente strumento dipartimentale di autovalutazione realizzato dall’ANVUR per l’approccio “AVA 3”, forniva gli elementi da considerare per costruire una descrizione di sintesi rispetto alle scelte operate dal Dipartimento sia per gli aspetti d’indirizzo, tenendo presente sia il documento di Programmazione strategica 2023-2026, sia per le evidenze concrete rilevate con il monitoraggio e la relativa categorizzazione delle riflessioni comuni poste nei singoli RRC/corsi di studio. Pertanto, era da proporre una descrizione valutativa attenta a:
  - a. plausibilità e coerenza degli obiettivi dipartimentali proposti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo e possibili risultati (es.VQR);
  - b. monitoraggio sistematico degli obiettivi, della pianificazione, dei processi e dei risultati dipartimentali con valutazione dell’efficacia;
  - c. modalità di distribuzione interna delle risorse economiche per il finanziamento delle attività didattiche, di ricerca e terza missione/impatto sociale, coerentemente con la propria pianificazione strategica, e con i risultati
  - d. disponibilità di adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale;
  - e. adeguatezza delle strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale.

3. Le relazioni inviate non rispondono pienamente alle richieste, riassunte al punto 2, piuttosto presentano sintesi a volte generiche, a volte tecniche, a volte non dipartimentali.

Sulla base di quanto descritto il NdV, e anche in considerazione di quanto è proposto dal NdV, al punto 7) successivo, riformula la tavola delle audizioni (Verbale VI 20/3/2024).

Di seguito la nuova programmazione proposta.

<b>FIGURA APICALE</b>	<b>DATA AUDIZIONE (PROPOSTA)</b>	<b>AUDIZIONE SVOLTA</b>	<b>DATA AUDIZIONE (NUOVA PROPOSTA)</b>
Presidente dell'Università, per gli aspetti concernenti le strategie dell'università per il periodo 2024-2025;	22 maggio 2024 Ore 11:00	SI	
Magnifico Rettore, per gli aspetti riferiti alla riorganizzazione dell'Ateneo, Dipartimenti, e agli organi di coordinamento (Senato accademico e altre eventuali strutture)	22 maggio 2024 Ore 11:00	NO	Da concordare
Direttore generale operativo, per gli aspetti di supporto alla nuova riorganizzazione	3 settembre 2024		Da concordare
Direttori dei Dipartimenti, per gli aspetti della nuova riorganizzazione e attività riferite alla valutazione periodica;	17 giugno 2024 Ore 12:30		Da concordare
Coordinatori dei Corsi di Studio, per gli aspetti collegati alla valutazione periodica e alla SMA	10 settembre 2024 Ore 12,30		25 settembre 2024 Ore 12,30
Presidente Presidio di Qualità, per gli aspetti della SMA e dell'assicurazione di qualità	4 settembre 2024 Ore 12,30		

Il NdV delega il Presidente di concordare eventuali aggiornamenti alla proposta stessa.

## **7. Conclusione anticipata del mandato triennale**

Il Presidente del NdV, fa presente ai componenti del Nucleo che il Decreto ministeriale 720 del 10/05/2024, riguardante l'accreditamento periodico della Sede e dei corsi di studio, e in particolare all'art. 1, dispone "Su conforme parere dell'ANVUR, è riconfermato l'accreditamento dell'Università Telematica "Niccolò Cusano" con un giudizio pari a "CONDIZIONATO", di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto ministeriale 14 ottobre 2021, n. 1154.", con validità biennale dalla data del decreto stesso.

Pertanto, invita i componenti del Nucleo a una riflessione circa sia la struttura e l'organizzazione interna del Nucleo sia alla necessaria predisposizione di un monitoraggio che accompagni l'università con modalità di "osservazione partecipante" al superamento delle criticità dichiarate e descritte nel Rapporto di accreditamento periodico approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR e trasmesso alla stessa Università con Nota 495 del 6-2-2024.

In ordine alla discussione svolta, il Nucleo di valutazione esprime le seguenti segnalazioni:

1. Per l'aspetto della struttura e organizzazione del Nucleo si considera la separazione delle cariche di Coordinatore e di Presidente che al momento sono riunite. Nello stesso tempo, osservando la necessità di un componente dei ruoli dell'Università "Niccolò Cusano", per assicurare una maggiore e diretta informazione dei processi e dei relativi risultati anche in relazione alle attività di diretto riferimento della valutazione periodica, si manifesta la necessità di inserire un componente dei ruoli di professore, anche con esperienza di assicurazione di qualità, per svolgere il ruolo e le funzioni di Coordinatore del Nucleo di valutazione, distinguendo in tal modo le funzioni di coordinamento, di gestione delle riunioni, di proposte di argomenti di discussione, di preparazione della documentazione (verbali, pareri, relazioni) dalle funzioni d'indirizzo, di programmazione e di rappresentanza svolte dal Presidente del NdV.
2. Per quanto attiene alla necessaria attenzione all'assolvimento del superamento delle riserve segnalate nel Rapporto ANVUR entro il termine stabilito dal DM citato, il NdV rileva che prioritariamente alla definizione, programmazione, sviluppo e valutazione di un'attività di monitoraggio occorra considerare che il periodo di mandato del Nucleo si concluda esattamente a metà del periodo biennale assegnato all'accreditamento periodico per l'Università. Pertanto, ravvisando la necessità di non interrompere l'attività, e la composizione, del Nucleo per il periodo di valenza dell'accreditamento periodico assegnato, riconoscendo che l'azione del Nucleo sia opportuna anche oltre la scadenza biennale dell'accreditamento periodico assegnato, il Nucleo considera confacente concludere il mandato triennale alla scadenza del secondo anno, cioè a far data dal 18/09/2024, fermo restando a rimanere in carica fino all'espletamento della redazione della terza parte della relazione annuale con scadenza al 30 ottobre 2024. In questo modo, il Consiglio di amministrazione dell'Università potrà nominare un nuovo Nucleo di valutazione, soddisfacendo anche il suggerimento al punto 1, che potrà operare senza interruzioni per tutto il periodo, e oltre, di valenza dell'accreditamento biennale assegnato

Allo scopo, il Presidente del Nucleo, come già avvenuto alla conclusione del precedente mandato, invita i colleghi componenti a volere esprimere entro e non oltre la data della successiva riunione di settembre, la disponibilità a volere partecipare, se richiesto, al nuovo NdV.

## **8. Suggerimenti, Raccomandazioni e Condizioni**

### ***Suggerimenti***

1. In riferimento alla descrizione della Piani di programmazione triennale dei Dipartimenti può essere utile utilizzare per uno schema, o più, di sintesi i Diagrammi di Tuning.

### ***Raccomandazioni***

1. In relazione alle risultanze dell'audizione del Presidente del Consiglio di amministrazione il NdV, che informa sull'istituzione di una "commissione interna" per la gestione delle criticità riscontrate dalla CEV-ANVUR, rinnova l'utilità e importanza:
  - a. di un "*Piano delle attività per il superamento criticità*", funzionale alla compilazione delle "*Schede di verifica superamento criticità*", con lo scopo di poter monitorare le attività avviate e di controllare l'efficacia per il superamento delle condizioni e delle raccomandazioni riportate nel Rapporto ANVUR nell'ambito della valutazione per l'accreditamento periodico della Sede, dei Dipartimenti, dei Corsi di studio e dei Dottorati;
  - b. di un "*Piano di monitoraggio*" a livello di: Sede, Dipartimenti, Corsi di Studio, Dottorati e Ricerca e Terza missione e impatto sociale.

Allo scopo si richiama l'attenzione, della "Governance", alle evidenze poste come "condizioni" da parte della CEV-ANVUR e citate nel Verbale III di audizione allegato.

2. Revisione del documento di Programmazione strategica per il periodo 2023-2026 sulla base dei risultati del monitoraggio realizzato
3. Realizzazione del documento di "Programmazione triennale 2024-2026" da realizzare e nel quale riportare le scelte richieste, e relativi indicatori, per gli aspetti relativi alla didattica, alla ricerca nazionale e internazionale, alla valorizzazione del personale e al potenziamento dei servizi per il benessere degli studenti. Questo documento potrà essere modificato, se necessario, sulla base del documento di revisione dei corsi a distanza.

### **Condizioni**

La Relazione annuale del Nucleo di Valutazione, nella terza parte che si consegna entro il 15 ottobre dell'anno in corso, seguirà per gli aspetti dei risultati del sistema di assicurazione di qualità l'organizzazione prevista nel modello AVA -3 per avviare la rendicontazione sul superamento delle criticità riscontrate, ovvero "il superamento delle riserve segnalate" (Decreto Ministeriale 720 del 10/5/2024, Art. 1, comma 3). La strutturazione della relazione in termini del modello AV3 è necessaria in quanto viene richiesto al NdV di: "In particolare, la Relazione descrive e monitora il piano di miglioramento definito dall'Ateneo in funzione delle osservazioni riportate dalla Relazione Finale della CEV e dal Rapporto ANVUR di Accreditamento Periodico, in particolar modo attraverso le *Schede di superamento delle criticità*" e "Il NdV è tenuto, al termine dell'analisi, a dare un giudizio sintetico circa l'avvenuto superamento della *raccomandazione o condizione*, [per tutte le raccomandazioni o condizioni, nota NdV] ovvero l'adeguatezza o meno delle misure poste in essere al fine del loro superamento".

### **9. Varie ed eventuali**

Il Presidente, sentito i componenti del Nucleo di valutazione, propone all'Università di realizzare un Seminario sulla tematica "Valutazione delle università", per un confronto tra i componenti del nucleo stesso a data dell'11 settembre 2024. Il Seminario, della durata di tre ore a partire dalle 10:30, sarà aperto al personale dell'università, professori e ricercatori e dottorandi, nonché al personale direttivo dell'università. Per tale scopo si richiede l'utilizzazione o di una aula o di una aula magna appositamente attrezzata e un finanziamento di 1000 euro per i relatori interni ed esterni invitati.

Il Presidente, in considerazione dell'importanza di quanto esposto nel Verbale, chiede che il NdV approvi lo stesso, elaborato dal Segretario in corso di riunione, seduta stante.

Il Nucleo di Valutazione approva il verbale.

Il NdV si riunirà il giorno 11 del mese di settembre in presenza prossima alle ore 14:30.

La seduta è tolta alle ore 12:30.

Il Presidente  
Prof. Roberto Melchiori

Il segretario  
Prof. Antonio Marzano





